



Sintesi fotografica dell'Inverno e della primavera per ricordare meglio gli eventi stagionali e mensili che hanno caratterizzato l'anno 2022

Per scoprire e caratterizzare al meglio la meteorologia e il clima della Liguria ancora una volta utilizzeremo anche la tecnica fotografica che ci permette di tenere memoria di alcuni eventi meteorologici o configurazioni meteo che influenzano la climatologia complessiva della stagione.



E' assai importante conoscere la differenza tra meteorologia e clima che sono due discipline strettamente collegate: **il tempo meteorologico** è quello che trovo uscendo da casa, andando a scuola, al lavoro o a passeggiare mentre **la climatologia deriva dall'esperienza e l'osservazione legata almeno a un trentennio di anni** o 10950 giornate meteorologiche (365 gg x 30 anni) in una determinata località o area geografica (di mare, pianura o montagna). **il clima è ciò che aspetto di trovare** (anche senza mettere il naso fuori casa...data l'esperienza').

Il tempo meteorologico medio, o meglio la descrizione statistica in termini di MEDIA e VARIABILITA' di quantità rilevanti come la temperatura, la precipitazione, I venti, etc., **quando è effettuato su un periodo di tempo sufficientemente lungo** (30 anni, almeno, come definite dalla *World Meteorological Organisation*) **determina il clima di una zona**. Ne consegue che un cambiamento nello stato del clima che può essere identificato attraverso cambiamenti nella media e/o variabilità delle sue proprietà che persistono per un periodo esteso di tempo, decenni o più.

Sintesi della stagione attraverso alcune immagini fotografiche

L'inverno meteorologico

Dicembre

Gennaio

Febbraio



Cieli soleggiati e foschie sul mare a inizio weekend



Il mese di dicembre

Dicembre in breve:

in questo mese segnaliamo anche fenomeni di graupel a inizio dicembre, caratterizzati da una precipitazione atmosferica congelata per l'ingresso di aria più gelida in alta quota. Si segnala la discesa di veloci sistemi frontali nel corso della prima decade con una tendenza a una rimonta anticiclonica a partire da metà



Cieli tersi e soleggiati a metà settimana dopo il passaggio frontale

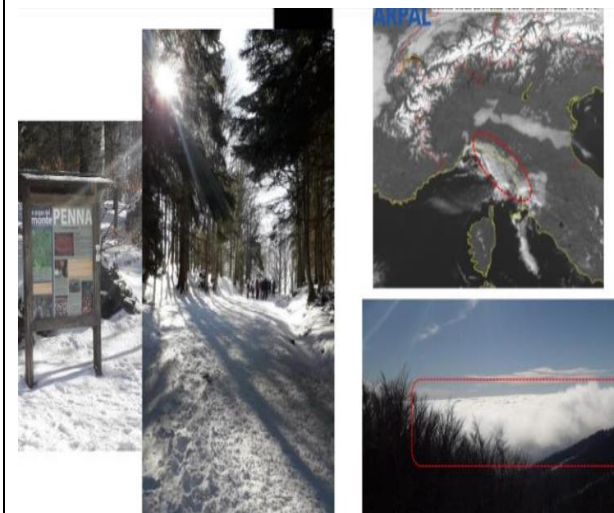


Il mese di gennaio

Gennaio in breve:

l'inizio 2022 parte con gennaio all'insegna del tempo mite e secco su gran parte del Nord Italia nelle lunghe serie meteorologiche, a causa di un persistente blocco anticiclonico sull'Europa occidentale che ha ostacolato l'ingresso dei sistemi atlantici e mediterranei, deviando verso i Balcani.

L'aria più fredda artica, interessa marginalmente il



Il mese di febbraio

Febbraio in breve:

L'inverno meteorologico si chiude con scarsi fenomeni precipitativi e la dominanza di cieli soleggiati e secchi.

Segnaliamo ancora uno scarso numero di giorni piovosi e le precipitazioni che hanno interessato principalmente l'interno spezzino con valori sotto l'atteso.

mese sull'Europa centrosettentrionale e successivamente orientale, con discese fresche continentali dai Balcani che si spingono verso il Meridione italiano.

Tale configurazione anticiclonica ha protetto anche il Nord Italia fino al periodo natalizio in prossimità del quale si assiste a un cedimento della pressione per l'approssimarsi di una serie di sistemi frontali dal Mediterraneo occidentale e Biscaglia, legati a blandi richiami umidi sud-occidentali che ci hanno interessato a tratti durante inizio festività.

In Liguria segnaliamo temperature più invernali nell'interno e valori ancora miti autunnali in costa a fine dicembre in cui dominano giornate serene con locali foschie sul mare, mentre la nebbia che è ben visibile imperversa in Pianura Padana.

nostro Paese e per lo più le regioni adriatiche e meridionali, a causa di una dominanza dell'anticiclone sull'Europa centro occidentale che lascia le correnti più fresche nord-orientali verso la Grecia e il Meridione italiano che è a tratti interessato da una circolazione mediterranea; questa configurazione lascia le zone settentrionali in prevalenza sottovento rispetto alla catena alpina durante la discesa di qualche sistema frontale.

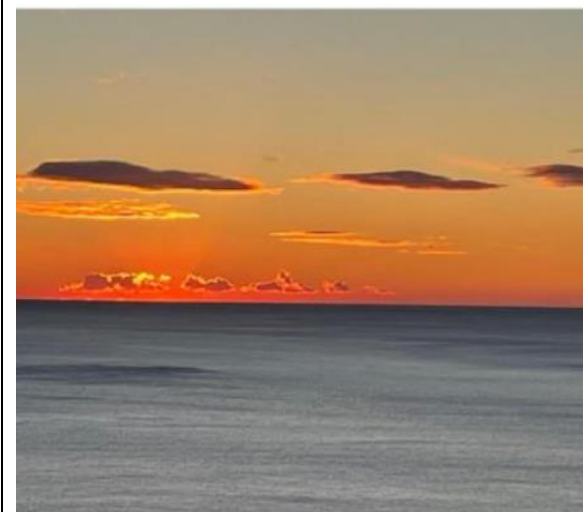
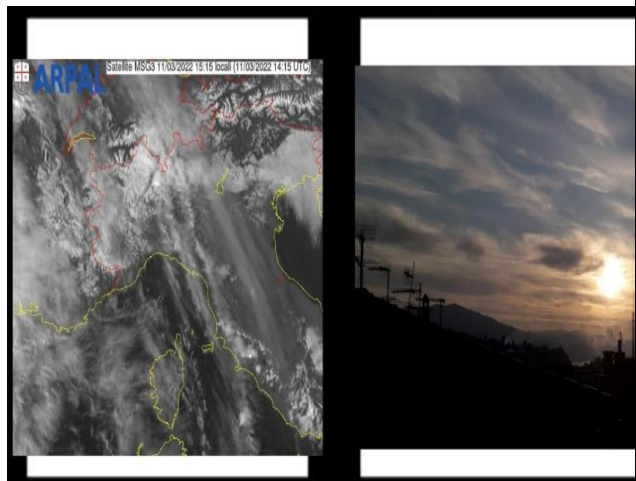
Nelle fotografie si osservano anche nell'ultima decade spettacolari tramonti, salvo alcune nubi del tipo altocumuli (foto Osservatorio Raffaelli) a cui seguono nei giorni successivi condizioni più 'macaiose' in costa.

Si evidenziano dalla rianalisi NOAA anomalie mensili di oltre +2°C che riscontriamo anche a scala più locale sul capoluogo savonese oltre a condizioni di spinta siccità che attanagliano oltre l'Appennino ligure anche la Pianura Padana e il reticolo idrografico del fiume Po (foto sottostante) che ha visto condizioni estreme.

A seguito del mese di febbraio, si evidenzia come l'inverno 2022 verrà ricordato come uno dei più caldi e secchi su gran parte del Nord Italia, e al Nord-Ovest nelle lunghe serie meteorologiche. Ciò è dovuto a un persistente blocco anticiclonico sull'Europa occidentale che ha ostacolato l'ingresso dei sistemi atlantici e mediterranei.

L'aria più fredda artica ha deviato verso i Balcani, interessando marginalmente il nostro Paese e per lo più le regioni adriatiche e meridionali.

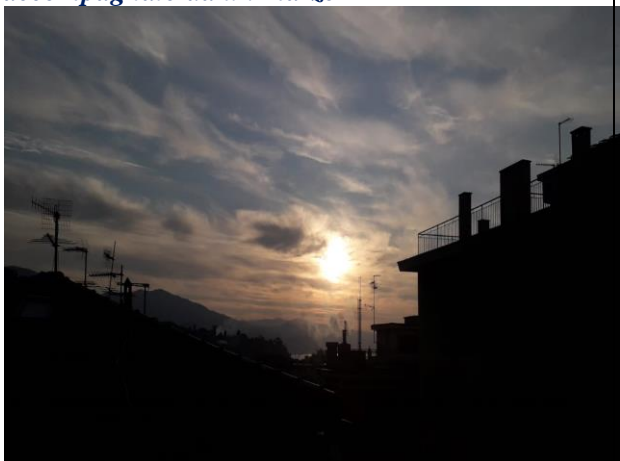
Tuttavia il passaggio di veloci sistemi frontali sulle Alpi è associato alla formazione di alcuni minimi secondari nel corso del mese, che solo a tratti hanno comportato condizioni di mari tra mossi e molto mossi per rinforzi della ventilazione ciclonica sull'alto tirreno e il settore ligure.



La primavera meteorologica

Marzo

L'ingresso della primavera meteorologica è accompagnato da un marzo



Marzo in breve:

il fine inverno e inizio della primavera meteorologica anche in marzo è stato caratterizzato da un'assenza di fenomeni precipitativi e la dominanza di cieli soleggiati e secchi come in questa immagine che evidenzia il passaggio di velature legate a nubi alte e una buona visibilità (foto: Santa Margherita e Camogli di L. Onorato e MSG3 visibile del 11/03/22).

Bisogna aspettare fine mese per avere qualche precipitazione caratterizzata comunque da deboli quantitativi legati a un cedimento della pressione

Aprile



Meteofotografando: condizioni meteo marine significative sabato 9 marzo sulla costa del Levante



Mare agitato che impatta sulla costa alta e frastagliata di Framura, accompagnate da un ritorno del tempo più soleggiato nel corso del sabato (Foto: Oss. Raffaelli). Sabato il moto ondoso nello spezzino ha raggiunto i 4-3 di onda significativa con condizioni di moto ondoso agitato e molto agitato

Aprile in breve:

il mese è caratterizzato solo da alcune fasi instabili più intense alla fine della prima decade e verso Pasqua, caratterizzate da aumento del moto ondoso di Libeccio. Si apre con una circolazione sottovento alle Alpi che attorno al 7-8 del mese causa condizioni di mari tra molto mossi e agitati seguiti da una mareggiata più intensa verso il 9/04 (Foto: Osservatorio Raffaelli) che nello spezzino ha superato i 4 m di onda significativa

Segue un intervallo caratterizzato da una rimonta anticiclonica sull'Europa continentale e nord-orientale, che ha mantenuto bloccate in Atlantico le zone depressionarie fino a un nuovo cambiamento che è

Maggio

Il meteo in un paesaggio fantastico che si trasforma in un'inaspettata isola illuminata dal basso



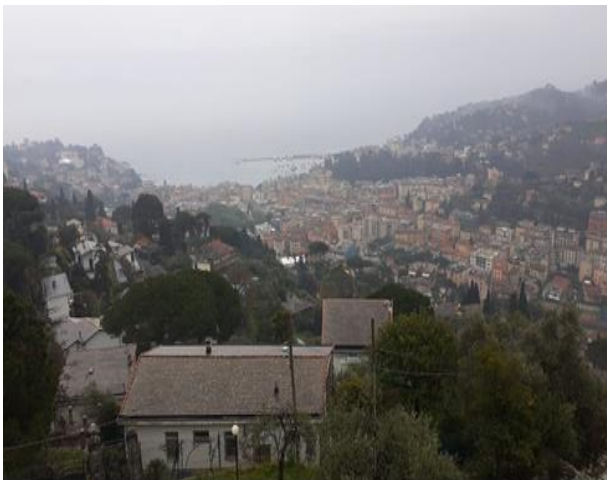
Altocumuli in diradamento al tramonto che rappresentano un segnale di ciò che resta dell'instabilità giornaliera, sullo sfondo di una particolare quanto unica isola che sembra sfidare il mare e le sue onde con il suo pugno di rocce (fonte: Simone Casellato Circolo Nautico Santa Margherita Ligure- SML, Faro di Portofino).

Maggio in breve:

il mese chiude la primavera meteorologica, caratterizzata da un'assenza di fenomeni precipitativi e la dominanza di cieli soleggiati o solo a tratti nuvolosi, come in queste spettacolari immagini sul Tigullio che evidenziano il passaggio di nubi temporalesche sul promontorio di Portofino (8/05) seguite da giornate caratterizzate da cieli tersi all'alba (foto: Santa Margherita e San Michele di Pagana verso 11/05).

L'immagine sottostante mostra una maggiore instabilità legata a passaggio di correnti fredde a fine mese che attraversano il centro-nord Italia con

sull'area mediterranea con richiami umidi più consistenti come è possibile vedere dall'immagine sottostante colta sempre dal Tigullio (foto Onorato – Oss. Raffaelli)



avvenuto verso Pasqua (tra il 23 e 24 aprile) quando si ha l'entrata di una profonda area depressionaria sul continente; questa configurazione interessa anche le zone tirreniche con una nuova e più estesa libeccciata che attivava una mareggiata di Libeccio lungo



Meteofotografando coglie una Pasqua all'insegna di una spettacolare mareggiata



M E T E O F O T O G R A F A N D O

Una Pasqua caratterizzata da intensi venti di Libeccio con mareggiate riprese da Levante (fonte: Stradella F., Levante 23-24 aprile) caratterizzate da onde spettacolari e un mare scavato dall'entrata di venti settentrionali, invaso dai surfisti a Levante.



alcuni episodi temporaleschi che si sviluppano tra la bassa Pianura Padana e l'Appennino tosco emiliano con nuvolosità che interessa l'interno e il mare attorno al 29 maggio.

M E T E O F O T O G R A F A N D O

Il giorno dopo, la domenica 1 maggio, una discesa di aria fredda in quota provoca la formazione di temporali nell'interno levante associati a qualche rovescio sul Tigullio (Foto: Onorato L., Santa Margherita Ligure). Evidente l'incudine del cumulonembo che ha raggiunto il massimo sviluppo verticale con la maturità della cella.

